

CARPANETO - Domani pomeriggio la benedizione dei piccoli con la consegna dei doni

Il Natale cantato dai bambini

Rezzano applaude i musicisti in erba che concedono un bis

CARPANETO - Applausi e grandi consensi per il concerto di Natale di ieri pomeriggio accompagnato dalle voci bianche. A scaldare il cuore del numeroso pubblico ci hanno pensato il "Sentiero della musica" di Rezzano, diretto da Vittorio Repetti, i "Tre note sopra il cielo" di Pontedellio, diretto da Augusto Martini, l'orchestra dei bambini "La giostra armonica" di Piacenza, diretta da Serena Perfetti, e i «Cello-violoncello» di Soragna, diretto da Irina Martinova.

Il riuscito concerto dal titolo "I bambini cantano il Natale" è stato preparato e presentato per il secondo anno consecutivo da Vittorio Repetti, con il patrocinio del Comune di Carpaneto. Il maestro Repetti ha avuto parole di elogio e ringraziamenti per i quattro gruppi che hanno formato un unico, armonioso coro che si è esibito nella chiesa di Rezzano, dall'ampia navata e dall'ottima acustica, affollata da appassionati e genitori dei piccoli artisti. Un ringraziamento è stato rivolto in particolare al sindaco di Carpaneto, Gianni Zanrei, intervenuto al concerto con l'assessore Fabio Bernizzoni; pre-

CARPANETO - Applausi e consensi in chiesa a Rezzano per il concerto natalizio con coristi e musicisti in erba (foto Lunardini)



sente anche il presidente della Pro Rezzano, Filippo Franchi, e la presidente della sezione comunale Avis, Cristina Villa. Il programma eseguito, fra scroscianti battimani, era formato da pezzi classici inerenti alla festività del Natale come "Magico Natale", "Venne l'angelo di Dio", "Notte santa di Natale", "L'orchestra celeste", "Guarda Betlemme laggiù", "Tu scendi dalle stelle", "Astro del ciel" e "White Christmas". Molto

apprezzato il pezzo per soli violini e violoncelli "Chinese Street Festival". A grande richiesta è stato ripetuto "Astro del ciel".

Al termine il sindaco Zanrei si è complimentato con i quattro gruppi che hanno eseguito con grande professionalità il concerto, rivolgendogli un vivo ringraziamento agli insegnanti che seguono i giovani durante tutto l'anno, consegnando un ricordo della manifestazione.

I tre gruppi piacentini si erano conosciuti con quello di Soragna nella primavera scorsa al festival europeo di Firenze "Play Day 2008", promosso da Esta (European string teachers association).

Domani, nella stessa chiesa, con inizio alle ore 15, ci sarà la benedizione dei bambini, seguita dalla consegna di doni a tutti i piccoli della parrocchia, a cura della associazione Pro loco di Rezzano.

Pietro Fregghieri

LUGAGNANO - Domani pomeriggio in chiesa

Si festeggia l'Epifania con i premi della bontà

Rustigazzo, cerimonia con coro e buffet

LUGAGNANO - Resta confermata per domani pomeriggio, con inizio alle ore 15, presso il tempio parrocchiale dedicato a Santa Maria Assunta di Rustigazzo, la più importante frazione del comune di Lugagnano, la cerimonia di consegna dei "Premi della bontà 2009" assegnati da un apposito comitato "misto" e formato da esponenti della civica amministrazione lugagnanese, dai rappresentanti delle associazioni che operano in sede locale (Pro Loco, Avis, Alpini e Unione sportiva) e da un rappresentante del nostro quotidiano.

I premi, come già annunciato e con appropriate motivazioni, sono stati assegnati alla Pubblica assistenza di Ferriere, all'infermiera Ivonne Danani del reparto oncologico dell'ospedale di Piacenza, alla signora Rosangela Araldi che abita in località Perotti di

Morfasso, a suor Anna Adele Frassi dell'ordine religioso delle "Figlie di San'Anna", con sede a Fiorenzuola, e a don Artemio Bonzanini, parroco di Casaliggio di Gragnano.

La cerimonia di consegna delle pergamene di merito e delle medagliette d'oro sarà solennizzata anche dall'intervento del coro Montegiogo di Lugagnano che inizierà il proprio programma con canti della tradizione natalizia, dedicherà poi una particolare esecuzione ad ogni premiato e terminerà con canti di carattere religioso, lirico ed operistico.

Il pomeriggio di festa si concluderà - sempre come consolidata tradizione vuole - a tavola. Il presidente della Pro Rustigazzo, Armando Mazza, conferma che sarà offerto un buffet a tutti gli intervenuti.

Franco Lombardi



Suor Anna, una delle premiate

DOMANI A SAN NICOLÒ

Concerto della Befana in chiesa tra sperimentazione e tradizione

SAN NICOLÒ - L'ensemble "Eudaimonia" è formato da musicisti dalla formazione assai ampia che spazia dalla ricerca etnomusicologica alla didattica, dall'uso degli strumenti antichi e dalla loro costruzione all'esecuzione patrimoniale. Questo patrimonio di conoscenze è indispensabile per far rivivere in tutta la sua straordinaria vitalità e bellezza il repertorio musicale antico, con particolare riferimento a quello tardo medievale che costituisce il campo di indagine più importante del gruppo.

Il concerto dell'Epifania, organizzato dal Comune domani (ore 21.15) in chiesa, presenta una silloge delle più belle melodie dell'Antifonario di Bobbio (XIV secolo) dedicate al Natale e alla figura della Vergine accostate a brani tratti dalle Cantigas de Santa Maria (XIII secolo), dal Libre Vermell (XIII secolo). Viene delineato un viaggio musicale lungo la via del pellegrinaggio medievale, in particolare la Via Francigena, lungo la quale è situata la chiesa di S. Nicolò.

E' qui rappresentato un medioevo pieno di luce e di

gioia, dove trionfa la figura della Vergine Maria e la simbologia a lei connessa: rose e viole, gigli candidi, stelle splendide e fulgore di suoni. Il tema della luce è ripreso anche nei brani dedicati alla liturgia natalizia.

Cristo è il "verus sol" che rifugge per tutti gli uomini: "Hodie splendor et lux refulsit hominibus tenebris sedentibus per gratiam". Ospite d'onore il musicista scozzese Keith Easdale con il suo ricco corredo di cornamuse e di "tin whistles", i caratteristici flauti della tradizione celtica.

Insieme a lui anche l'arpista Adriano Sanginetto all'arpa gotica con il gruppo vocale diretto da Maddalena Scagnelli. A completare gli ospiti musicali il duo tradizionale dell'Appennino formato da Franco Guglielmetti e Gabriele Dametti, membri del gruppo Enerbia. Oltre al già citato repertorio italiano saranno eseguiti brani della tradizione anglosassone: il viaggio dell'Abate Sigerico un Canterbury a Roma e proprio nel territorio piacentino presso l'omonimo guado è ricordato il passaggio del fiume Po.

Il musicista scozzese Easdale porterà cornamuse e flauti celtici

Donata Meneghelli

Il coro gospel aiuta la Caritas

Fiorenzuola, attesa per le "New Sisters" alla Collegiata

FIORENZUOLA - Le New Sisters, il gospel choir targato piacentino, torna in scena con un concerto benefico. L'appuntamento è domani sera, alle ore 21, nella bella cornice della chiesa Collegiata di Fiorenzuola. Le undici coriste New Sisters canteranno per questo speciale concerto dell'Epifania, con ingresso a offerta. Il ricavato delle offerte del concerto dell'Epifania - per il terzo anno consecutivo - sarà devoluto alla Caritas diocesana, per i suoi progetti di aiuto a Piacenza, in Italia, nel mondo.

Il binomio solidarietà e musica gospel, non è l'unico che connota l'ultima stagione, la più recente, delle New Sisters. Il concerto che mettono in scena domani sera è infatti intitolato "Musica e arte". Insieme ai canti gospel del gruppo, sarà anche messa in scena l'arte, grazie al pittore Alfonso Medardo Maffini, impegnato in una sessione di live-paint, sull'altare della splendida



FIORENZUOLA - Le New Sisters canteranno domani sera, alle ore 21

chiesa romanica.

Il sodalizio tra il pittore Alfonso Maffini e le New Sisters è iniziato due anni fa, e si è consolidato in occasione della collaborazione del coro gospel piacentino per la presentazione del libro di Maffini "Fiato alle trombe" presentata la scorsa estate a Podenzano (luogo di nascita delle "Si-

sters") e da allora protagonista di una lunga tournée di presentazioni nel Piacentino ma anche nelle province limitrofe. Il libro di Maffini termina con le New Sisters che cantano l'inno della pace universale "We are the world" incisa per l'occasione.

Maffini e le New Sisters hanno insomma sposato la

stessa causa della musica e dell'arte legata alla solidarietà. Le undici coriste, costituite in gruppo ormai dieci anni fa, hanno scelto la solidarietà, riscoprendo anche le origini della musica gospel, nata dai famosi canti spiritual degli schiavi neri. L'attività del gospel choir è confluita da una manciata d'anni nel progetto "Hope of life", in collaborazione con il gruppo missionario di Podenzano, per aiutare i missionari piacentini, laici e religiosi, impegnati nel mondo. Il nome del progetto significa "Speranza di vita" perché le New Sisters vogliono sostenere chi lotta quotidianamente contro la fame, la sete, la malattia, la guerra ed essere "la voce dei senza voce". Le New Sisters offrono al loro pubblico uno spettacolo musicale di tradizione spirituale, con brani eseguiti nella lingua originale. I testi gospel sono rigorosamente a tema religioso, tratti soprattutto dal Nuovo Testamento. L'ambientazione in chiesa Collegiata è quindi quanto mai adatta. Sarà un modo per pregare. E insieme aiutare gli altri.

Appassionati arrivati da tutta Italia tra musica anni '60 dal vivo e cucina tipica

PIACENZA - La befana sexy che invitava i fortunati possessori di una Corvette a partecipare al raduno nazionale di Piacenza ha portato decisamente fortuna agli organizzatori. Le auto ieri sono arrivate da tutta Italia, nonostante il maltempo che ha colpito alcune zone del Nord. «Qui abbiamo avuto il sole per buona parte della giornata, ma neve e nebbia hanno spaventato più di un nostro socio - spiega Leo Brusamonti, referente piacentino del gruppo "Scuderia Corvette Italia" -. Portare alla "Pescarolina" una quarantina d'auto e un centinaio di appassionati è stato quindi un buon successo». Impeccabile il repertorio musicale d'e-



Le Corvette arrivate da tutta Italia per il raduno organizzato dal piacentino Leo Brusamonti: A primavera l'iniziativa potrebbe ripetersi a Bobbio (foto Cravedi)

Piacenza invasa dalle Corvette «Presto il raduno in Valtrebbia»

poca proposto da Tony Gallo, mentre la Corvette più ammirata (e invidiata) è arrivata da Legnano: «Si tratta di una C3 convertibile del 1969, di colore giallo, molto rara e che

oggi varrà 60mila euro». Oltre a numerosi gadget per gli iscritti, il primo ritrovato nazionale del 2009 ha assegnato anche l'ultimo accendino da collezione pro-



dotto dalla Zippo con il logo "Scuderia Corvette Italia": grazie all'estrazione di un numero fortunato, il bel regalo è andato ad un appassionato milanese.

Le favolose auto americane dovrebbero tornare nel Piacentino già la prossima primavera, probabilmente sulle strade intorno a Bobbio. «Tortelli e "pisarei" ieri a pranzo

hanno conquistato tutti i soci, penso che non ci saranno problemi a riportarli in Valtrebbia nei mesi a venire», scherza Brusamonti.

Michele Borghi

